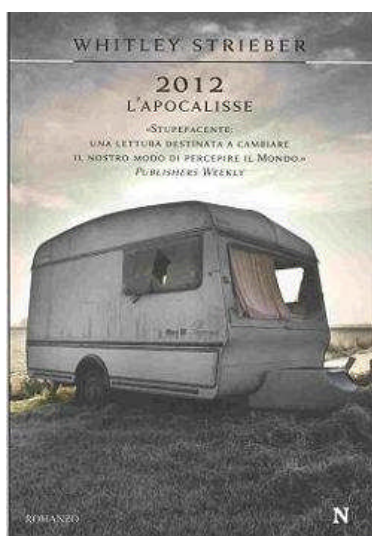




2012 L'apocalisse - Whitley Strieber



Scritto da Giuseppe Praino
venerdì 08 maggio 2009



Tit.or 2012 - The war for souls, Newton Compton, pp. 336, euro 12,90

Spesso quando si parla di alieni ci si trova davanti a situazioni improbabili, futuri quanto meno opinabili o guerre interstellari di cattivo gusto.

Fortunatamente non è questo il caso.

2012 – L'apocalisse di Whitley Strieber è un libro in cui gli alieni sono solo un'altra faccia della medaglia, il lato più oscuro dell'uomo, l'inconfessabile realtà che nessuno è disposto ad affrontare. Potremmo definirli come una presa di coscienza.

Il 21 dicembre del 2012 la Terra si troverà in una posizione astrale decisamente particolare, che si verifica solo una volta ogni ventiseimila anni.

I Maya avevano previsto la fine dell'umanità in quella precisa data.

Basti solo pensare che la stessa congiunzione astrale, verificatasi ventiseimila anni prima, aveva spazzato via l'uomo di Cro-Magnon.

Quelle che potevano sembrare soltanto leggende finiscono per diventare sempre più ipotesi reali, dal momento in cui certi luoghi terrestri considerati dall'uomo sacri, come le piramidi egizie, si tramutano in qualcosa di differente ed inaspettato. E' solo un caso o vi è un preciso disegno alle spalle?

Se lo spunto iniziale è tra quelli più di moda in questo periodo, ovvero il 2012 come anno ultimo dell'umanità secondo le previsioni Maya, lo sviluppo della storia prende delle direzioni del tutto inaspettate, spaziando dagli universi paralleli alla metafisica, passando per l'introspezione dell'animo umano in ogni sua forma. Parlare della trama del romanzo senza rivelare troppo è stato piuttosto difficile, come lo è la lettura in alcuni suoi punti, ma se si supera un primo momento di leggero spaesamento e si riesce a scalfire il muro delle apparenze, in cui tutto appare per quello che si vuol far credere che sia, si riusciranno a scoprire dei significati nascosti che andranno ben al di là della pura esteriorità.

A ben vedere ci troviamo di fronte a parole che superano la barriera della pagina scritta e si proiettano verso la sottile linea di confine tra la razionalità e l'inesplorato.

Per questa ragione si è sempre coinvolti nella lettura. Per quella voglia di scoprire dove si arriverà nella pagina successiva, per vedere in quali mondi ci troveremo proiettati, per rendersi conto che in realtà è l'uomo la causa di tutto, senza tirare in ballo teorie fantascientifiche.

L'unico appunto che si potrebbe fare al romanzo è il finale un po' troppo sbrigativo, in cui la risoluzione della vicenda appare nettamente al di sotto della gran mole di particolari che infarciscono l'intera opera.

Il taglio è decisamente cinematografico e non per niente i diritti del libro sono già stati acquistati dalla Warner Bros, che ne sta preparando una pellicola con data di uscita prevista per il 2010, quindi in tempo per riuscire a vederla...

Uno degli aspetti più interessanti è sicuramente l'impostazione da metalibro, espediente più volte utilizzato ma sempre di un certo effetto, che lascia costantemente col dubbio se la storia narrata sia solo un'invenzione del protagonista o siano fatti realmente accaduti nello scenario apocalittico che Strieber abilmente tratteggia.

2012 è decisamente un bel libro, che riuscirà ad appassionare tanto coloro che hanno una predilezione per il genere fantascientifico quanto quelli che sapranno, come dicevo prima, riuscire a scoprire i tanti significati nascosti disseminati dall'autore durante tutto l'arco della narrazione.